

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.83 del 3.8.2017

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE A VALERE SULLA PRIORITÀ 4 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 E DEL CAPO III SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA E DI ACQUACOLTURA, SEZIONE 3 DEL REG. UE 508/2014 FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DELLA SUB-RETE TRA I FLAG DEL BACINO ADRIATICO IONIO.

Oggi **giovedì 3 agosto 2017 alle ore 14.30** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. Ricognizione progetti ed attività associative (CLLD LEADER 2014/20, CLLD - FEAMP 2014/20, progetti in corso e previsti): aggiornamenti, pianificazione attività e deliberazioni;
2. varie ed eventuali;
3. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
4.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
3.	Giampietro Orlandi	Consigliere	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
2.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

Sono inoltre presenti:

1. Ing. Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).
2. Rag. Lauretta Pol Bodetto (Revisore Legale Unico).

Assume la presidenza Domenico Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore. Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 14.45.

Il Presidente introduce il **primo punto** all'odg relativo all'attuazione del CLLD - FEAMP 2014/20.

Il CdA si esprime con la seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 fissa le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e – in particolare – all'Articolo 32 del Capo II, prevede lo "Sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD), denominato sviluppo locale LEADER, gestito da Gruppi di Azione Locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati;
- l'Articolo 35, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 disciplina in particolare le attività di cooperazione, prevedendo la preparazione e la realizzazione delle attività di cooperazione dei Gruppi di Azione Locale, mediante il sostegno a progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale;

- il Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, al Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", definisce i Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca (FLAG) ed in particolare, all'art. 64, regola i progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, precisando che per «cooperazione interterritoriale» si intende la cooperazione tra territori all'interno di uno stesso Stato membro e per «cooperazione transnazionale» si intende la cooperazione tra territori di più Stati membri o la cooperazione tra almeno un territorio di uno Stato membro e uno o più territori di paesi terzi;
- la cooperazione è uno strumento di fondamentale importanza per garantire lo scambio di esperienza e per la crescita culturale ed amministrativa dei FLAG, aggiungendo alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (SSL) una dimensione sovra territoriale che individui obiettivi di livello strategico che prescindano la dimensione locale;
- il coinvolgimento in azioni di cooperazione degli attori locali può essere, inoltre, motivo di crescita dal punto di vista dell'approccio alle problematiche territoriali; infatti, la messa in rete delle esperienze e delle soluzioni provenienti da aree differenti, diviene momento di confronto e di crescita in termini di approccio, di metodologie e di strumenti operativi;
- il PO FEAMP prevede che le tematiche oggetto di cooperazione possano riguardare (a titolo indicativo e non esaustivo):
 - la sostenibilità dell'attività di pesca;
 - il trasferimento di conoscenze;
 - lo sviluppo di modelli economici legati alle zone di pesca;
 - il turismo;
 - la valorizzazione delle produzioni e delle attività di pesca;
 - il miglioramento dello sfruttamento delle potenzialità del patrimonio ambientale delle zone di pesca;
- il PO FEAMP prevede, inoltre, l'implementazione di progetti comuni a livello di bacino, soprattutto Adriatico e Mediterraneo;
- la strategia macroregionale (EUSAIR - EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) riguarda principalmente le opportunità dell'economia marittima: "crescita blu", connettività terra-mare, connettività dell'energia, protezione dell'ambiente e turismo sostenibile, tutti settori destinati a svolgere un ruolo cruciale nel creare posti di lavoro e stimolare la crescita economica nella regione, a partire dalla strategia marittima per il mare Adriatico e il mar Ionio, adottata dalla Commissione il 30 novembre 2012;
- la regione marittima del mare Adriatico e dello Ionio è interessata, inoltre, dai programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014/20 transfrontalieri (Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia), transfrontalieri esterni (Eni-Med e IPA Italia-Albania-Montenegro) e transnazionali (Mediterraneo e Adria);
- l'azione di cooperazione tra FLAG dev'essere finalizzata a rafforzare ed aggiungere valore alle SSL dei GAL/FLAG mediante il confronto, in ambito nazionale e internazionale, tra soggetti accomunati da un interesse quale, ad esempio, la valorizzazione di risorse comuni, la ricerca di soluzioni a problemi locali, ecc.;
- i progetti di cooperazione devono prevedere la partecipazione di almeno due soggetti, di cui almeno un FLAG sostenuto dal FEAMP e situato sul territorio nazionale: pertanto, è possibile implementare azioni di cooperazione nell'ambito del territorio nazionale, definendo azioni strategiche che coinvolgano attori provenienti da diverse regioni italiane o nell'ambito del medesimo territorio regionale;
- i FLAG con un progetto di cooperazione devono realizzare:
 - un'azione comune, attuata congiuntamente dai partecipanti al progetto di cooperazione e prevede la realizzazione di attività (ad esempio: il trasferimento di conoscenze da una zona di pesca ad un'altra; ricerche o studi congiunti e attività di sviluppo comuni; concezione in comune di applicazioni IT, materiali promozionali e/o prodotti e servizi locali, ecc.; attività promozionali e di marketing di prodotti e/o per processi, compresi eventi culturali, campagne pubblicitarie, marketing territoriale comune, ecc.); i soggetti coinvolti nelle attività di cooperazione, dunque, lavorano insieme allo sviluppo di un progetto comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo, di ricercare la massima complementarità con gli altri strumenti programmatici ed apportare un reale valore aggiunto al territorio, valutabile in termini concreti;
 - azioni locali attuate dai singoli soggetti sul proprio territorio, strettamente connesse e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo comune definito dal progetto di cooperazione;
- a livello nazionale con il FEP 2007/13 sono stati attivati n. 35 GAC/FLAG a livello nazionale, che hanno sperimentato una prima serie di esperienze di cooperazione interterritoriale e transnazionale nel settore del turismo, della gestione dei rifiuti e della tutela e valorizzazione ambientale;
- l'art.64, paragrafo 1 lett. b) REG. (UE) 508/2014 prevede che i FLAG, al fine di presentare l'adeguato fascicolo di progetto, possano ricevere un contributo per il supporto preparatorio pari a euro 10.000,00 per ogni progetto, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto;

- il PdA al paragrafo 6.6 (cooperazione) riporta che il FLAG Veneziano intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, stimando un riparto economico complessivo pari a 150.000,00 € come indicato nella DGR 1142/2016, sui seguenti temi/obiettivi:
 - analizzare i potenziali effetti sul sistema produttivo alieutico dell'introduzione del SIC marino Alto Adriatico;
 - rafforzare la resilienza degli ecosistemi attraverso lo sviluppo e l'incentivazione dei servizi ecosistemici nel settore pesca e acquacoltura;
 - sviluppare forme di integrazione delle attività di pescaturismo e itturismo con altre forme turiste alto adriatiche;
 - supportare le amministrazioni locali per la messa a punto di protocolli operativi per la gestione dei rigetti a mare di cui al Reg. UE 1380/2013;
 - migliorare l'immagine del pescatore e dell'acquacoltore per la promozione delle comunità che vivono di pesca;
- in data 1.3.2017 il FLAG Veneziano ha organizzato a Venezia un primo seminario nazionale tra FLAG dal titolo "Scenari di cooperazione tra i FLAG italiani" con il quale sono state gettate le basi per un'iniziale e proficua collaborazione fra i FLAG italiani ed in cui si è potuto riflettere sulle tematiche e sulle proposte di progetti legati ai servizi ecosistemici e al turismo legato alla pesca;
- il giorno 25.5.2017 il FLAG Marche Centro, in collaborazione con il FLAG Veneziano, ha organizzato ad Ancona il "Secondo seminario nazionale di cooperazione tra FLAG italiani", in cui i FLAG Adriatico-Ionici hanno trovato un'intesa comune sulle tematiche e sulle attività di cooperazione, esprimendo unanimemente l'intenzione di attivare una rete a livello di bacino dell'Adriatico – Ionio;
- tale proposta di progetto di cooperazione, in occasione del seminario di Ancona del 25 maggio, è stata condivisa mediante sottoscrizione di una manifestazione di interesse dai seguenti FLAG adriatici: FLAG GAC FVG; FLAG GAC Chioggia e delta del Po; FLAG Coste dell'Emilia Romagna; FLAG Marche Nord; FLAG Marche Centro; FLAG Marche Sud; FLAG Molise Costiero; FLAG Costa dei Trabocchi; FLAG Costa Blu;
- con nota prot. 23492/P del 12.7.2017 VeGAL ha trasmesso ai FLAG del Bacino Adriatico – Ionio una proposta di Protocollo d'intesa finalizzato alla creazione della Sub-Rete dei GAL/FLAG del Bacino Adriatico – Ionio;
- nel corso dell'incontro tecnico "Incontro su avvio strategie di sviluppo locale" del 27.7.2017 organizzato a Roma dall'AdG del PO FEAMP (Mipaaf), all'interno del punto all'ordine del giorno "Focus su cooperazione", il FLAG Veneziano ha presentato la proposta di creazione di una Sub-Rete dei GAL/FLAG del Bacino Adriatico – Ionio per il periodo 2014/20, finalizzata ad attivare dei laboratori tematici di progettazione in tema di pesca, acquacoltura, ambiente e turismo, coerentemente con le SSL dei GAL/FLAG aderenti, a favorire l'integrazione con gli altri Programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali che interessano il bacino Adriatico-Ionio e a favorire la costituzione della Sub-Rete dei FLAG del Bacino Adriatico-Ionio in raccordo con le attività della costituenda Rete nazionale del GAL/FLAG prevista dal par. 4.8.2 del PO FEAMP, delle altre reti nazionali e la Rete Europea per aree di Pesca - FARNET (Fisheries AREas NETwork);
- il FLAG Veneziano intende quindi presentare una proposta di progetto di cooperazione che avrà come scopo la creazione della Sub-rete dei GAL/FLAG del Bacino Adriatico – Ionio per il periodo 2014/20, la sua animazione e la conseguente divulgazione delle attività e delle buone prassi che i partner svilupperanno nell'ambito dei laboratori tematici di progettazione;
- la "Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione" (Mipaaf, marzo 2017) prevede al par. 1.4 "Tipologia di sostegno: Supporto tecnico preparatorio e progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale" - come previsto dall'art. 64, comma 1 del Reg. (UE) 508/2014 - la possibilità di chiedere l'attivazione di un supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, a condizione che i FLAG siano in grado di dimostrare che si apprestano a realizzare un progetto di cooperazione. Il supporto tecnico preparatorio, antecedente e propedeutico al progetto di cooperazione stesso, prevede, a titolo orientativo e non esaustivo, le seguenti spese ammissibili (a decorrere dalla data di chiusura delle operazioni di selezione delle SSL del FLAG proponente il progetto di cooperazione, fino alla data di presentazione del fascicolo di progetto per l'approvazione definitiva da parte dell'O.I. e fino a un limite massimo di 10.000 € per ciascun progetto presentato):
 - spese per studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche e altre attività inerenti (redazione di progetto, ecc.);
 - spese per la comunicazione e informazione, inclusi interpretariato e traduzioni di testi, azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori e altre attività inerenti;
 - spese per l'organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto di locali e il noleggio delle attrezzature, l'interpretariato e la traduzione;
 - spese generali relative all'organizzazione e al coordinamento delle attività di progettazione e animazione;
 - spese di trasporto, vitto e alloggio del personale coinvolto;

- il Regolamento interno del FLAG Veneziano e di VeGAL, approvato con delibera n. 3 del 3.8.2017 del Comitato di indirizzi del FLAG e con delibera n. 80 del 3.8.2017 del CdA di VeGAL, all'articolo 18 regola le procedure a gestione diretta tra cui la procedura di attuazione dei progetti di cooperazione;
- **con delibera n. 6 del 3.8.2017 il Comitato di indirizzi ha approvato l'avvio del percorso di definizione di un progetto di cooperazione, in qualità di capofila, per la creazione di una Sub-Rete dei GAL/FLAG del Bacino Adriatico – Ionio ed in particolare di rinviare al CdA di VeGAL e al suo Presidente, gli atti e le azioni necessarie per la richiesta all'AdG dell'O.I. del supporto preparatorio di € 10.000,00 per il progetto di cooperazione ai sensi del par. 1.4 della "Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione";**
- con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
- nessuno dei Consiglieri partecipanti alla presente seduta dichiara di avere cause di astensione ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 50/2016;
- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di prendere atto della delibera n. 6 del 3.8.2017 del Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano per avviare la predisposizione di un **progetto di cooperazione, in qualità di capofila, per la creazione di una Sub-Rete dei GAL/FLAG del Bacino Adriatico – Ionio per il periodo 2014/20;**
- di incaricare il Presidente a predisporre gli atti e le azioni necessarie per la richiesta all'AdG dell'O.I. del **supporto preparatorio** di € 10.000,00 per il progetto di cooperazione ai sensi del par. 1.4 della "Guida per l'attuazione delle attività di cooperazione";
- di delegare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra i Gruppi di Azione Locale del settore della pesca del bacino Adriatico – Ionio;
- di avviare le attività finalizzate alla predisposizione del Fascicolo di progetto, della Scheda progetto, dello Schema dell'accordo di cooperazione, dello Schema della dichiarazione di assenza di sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione, dello Schema della giustificazione dei costi, verificabilità e controllabilità e della raccolta dei curriculum del partenariato CLLD;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati;

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro




IL PRESIDENTE
Domenico Favro

